



SINDACATO ITALIANO LAVORATORI FINANZIERI

Prot. n. 2/2024 del 06 febbraio 2024

**Al Comando Generale
della Guardia di Finanza**

VI Reparto – Ufficio R.O.R.A.S.

Viale XXI Aprile, 51

00162 Roma

rm0010218p@pec.gdf.it

Oggetto: ordinamento didattico degli studi per il conseguimento delle abilitazioni “alta velocità” per Ufficiali specializzati “Comandante di Stazione e unità navale” ed ispettori specializzati “Nocchiere abilitato al Comando”.
Riflessi sul benessere del personale.

1) L'Ufficio Navale del Corpo, con la circolare n. 58032 in data 17 gennaio 2024, tra i requisiti per l'accesso ai corsi indicati in oggetto ha stabilito che l'età anagrafica del personale destinatario della disposizione non deve essere superiore ai 47 anni.

Tale indicazione comporta l'esclusione *tout-court* di tutte quelle professionalità che di fatto hanno maturato oltre vent'anni di consolidata esperienza di comando su unità navali ad alta velocità e/o velocissime che sovente sono impiegate anche all'estero.

2) In ragione di quanto sopra esposto questa o.s. ha raccolto e condivide la delusione e l'amarezza partecipata da diversi Ispettori N.A.C. che superano, anche di poco, la soglia dei 47 anni, i quali oltre a non vedersi riconosciuta l'anzianità, l'esperienza e, soprattutto, la professionalità acquisita negli anni, in ragione della disposizione in rassegna si troveranno ad avere una limitazione all'impiego che si protrarrà, ingiustificatamente, per quasi tre lustri prima di essere posti in congedo per sopraggiunti limiti d'età (oggi 60 anni).

Tale quadro, di-per-sé demotivante, è ulteriormente aggravato del fatto che i Nocchieri AC più anziani (oltre i 47 anni) difficilmente trovano impiego in mansioni diverse da quelle previste a bordo delle unità navali; fatto, questo, che è connesso anche alla cronica carenza organica che ormai da anni affligge il Corpo, compreso il comparto aeronavale.



SINDACATO ITALIANO LAVORATORI FINANZIARI

A guarnire con tinte cupe l'intera questione è la condizione, tutt'altro che remota, che consentirebbe a personale più giovane, in possesso delle abilitazioni in parola, di assumere posizioni di comando di unità navali in luogo di colleghi più anziani. Si è praticamente sovvertito in atti il bastione (giusto o sbagliato che sia) dell'anzianità di servizio annichilendo, con 13 anni in anticipo rispetto al collocamento in pensione, il lavoro, le competenze, il credo del personale che "serve" per mare.

Tale provvedimento non può non avere impatto sulla motivazione del personale, anche perché la "plethora" di militari esclusi dalla disposizione in oggetto è già depositaria e destinataria di esperienze marinaresche e ruoli di comando di vedette Veloci e Velocissime.

- 3) Per quanto precede, **al fine di valorizzare e tutelare il benessere del personale**, si chiede a codesto Ufficio di interessare l'Ufficio Navale affinché valuti la possibilità di rivedere il requisito del limite di età e lasci eventualmente, quale requisito fondamentale, quello della valutazione pratica alla conduzione delle unità velocissime presso la Scuola Nautica di Gaeta.
- 4) Nel rimanere a disposizione per ogni forma di collaborazione ritenuta utile, l'occasione è utile per porgere distinti saluti.

IL SEGRETARIO GENERALE

Francesco Zavattolo